



Le regole sono la base della civile convivenza ed il loro rispetto è necessario per dare fiducia al sistema paese.

Consulenti del lavoro in campo contro il lavoro nero

Le regole sono la base della civile convivenza ed il loro rispetto è necessario per dare fiducia al sistema paese.

I Consulenti del lavoro, da sempre convinti assertori e sostenitori della legalità, si schierano a fianco delle Istituzioni nel combattere tutti i fenomeni distorsivi nell'ambito della gestione dei rapporti di lavoro.

La lotta al lavoro nero e di conseguenza la sua emersione, non rappresentano certo la massima aspirazione per nessuno. Certamente non dal punto di vista professionale, ne tanto meno da quello umano. L'esistenza stessa e l'entità del fenomeno, esclusi i fenomeni patologici, rappresenta infatti, un importante indice del grado di civiltà di un paese.

I Consulenti del Lavoro, dopo essere stati al fianco del Ministero del Lavoro nel corso del processo di semplificazione attualmente in atto, lo sono adesso con l'Inps, impegnata a dare seguito alla direttiva del Ministro Sacconi sulla vigilanza in materia di lavoro.

Tenendo sempre d'occhio il principio secondo il quale vanno repressi i fenomeni di distorsione sostanziale e non meramente formale, suggeriscono la loro ricetta, che come nelle migliori tradizioni, si basa su un mix di ingredienti.

Avvalendosi delle indicazioni interne alla categoria, confermate peraltro dagli studi messi in campo dalla UE, l'emersione potrebbe essere favorita da alcuni strumenti quali:

- 1) semplificazione amministrativa, comprendente servizi per imprese nuove e piccole;
- 2) rafforzamento degli incentivi a dichiarare il lavoro, comprendente la rimozione dei disincentivi a dichiarare il lavoro, la riduzione della tassazione sul lavoro, nonché politiche attive del lavoro, protezione sociale e sviluppo di efficaci servizi per l'impiego;
- 3) rafforzamento delle sanzioni e della sorveglianza, migliorando la comunicazione e la cooperazione tra le autorità coinvolte;
- 4) rafforzamento della coscienza dell'opinione pubblica sul tema;
- 5) monitoraggio e quantificazione del fenomeno con dati confrontabili.

Una azione strutturata e coordinata, dunque, che si distingua dagli ormai obsoleti interventi spot figli più di teorie e/o compromessi politici che di studi

concreti del fenomeno.

Finalmente si è individuata la strada giusta ed i Consulenti del Lavoro sono pronti a percorrerla al fianco delle Istituzioni per ridare fiducia a chi vede nel rispetto delle regole la condizione essenziale del vivere civile.